

# LA TRIADE VA A VIVERE IN CAMPAGNA... IN ACQUISTI

(ACCATTATAVILL' O' FUTT&BALL')

"Scusà, hai per caso una squadra di calcio da vendere?" Tonino&Peppino, le due ali più fluidificanti di Poggioreale si rappresentano all'edicola dietro la Circumvesuviana per mettere in atto il loro piano criminale: comprarsi una squadra di Futt&Bball'. Tanto mò ci sta O' Lodo che salva o' presidente...

"Ma che cazz' stat' facenn'! Al solito non capite niente. La squadra la comprate all'edicola?"

"Azz' no? Ma qua vendono le figurine!"

Mentre la triade discute, si avvicina un negro rom, con gli occhi a mandorla.

Peppino lo fissa: "Scusa cabo mica hai, prima che ti mandiamo affanculo fuori dall'Italia una squadra in vendita?" "Basta così", la voce di Pasquale si alza stentorea in una Napoli liberata dai rifiuti (dove li hanno seppelliti questa volta?) "Prima di tutto dobbiamo decidere cosa ci vogliamo comprare: secondo me il Milan, che mi piace assai".

"Ma rubiamo a casa dei ladri?"

"Due gusti è meglio che uan, quindi mettiamoci al lavoro: i soldi..., non paghiamo in euri ma in ecoballe, quindi ci facciamo lo quadrone. Primo ci accattiamo a Moreno, l'arbitro che piace tanto a Moggi (massimorispetto per Luciano), perché come insegna il Lodo, facciamo squadra, regole e scegliamo il terreno di gioco. Basta con il San Paolo, e si inaugura il piazzale ex Italsider. In porta ci mettiamo a come si chiama, già Bassolino, tanto ci sta o no è uguale. Massaggiatrice di campo la Carfagna e la Iervolino: come ti fai corrompere così ti fai massaggiare. In campo poi

vorrei accattarmi: Corona che fotografa bene l'avversario, Cicchitto ai rifornimenti alcolici, Pecoraro Scanio a fare l'ultra nella curva avversaria, Fafalano, a staccare i biglietti. Bossi&Maroni secondini, Curcio Libero. Micciché mette le strisce in campo, Napolitano... dorme. Beppe Grillo sugli spalti: fanculo, fanculo, fanculo! Veronica Lario, come moglie dell'arbitro...!

Tonino&Peppino: "Ma mica vince il Milan così?" "Echeneffotte a noi, teniamo Napoli, e poi va tutto nel calcio scommesse, perdono e noi pigliamo soldi. Vuoi mettere che poi accattiamo il Milan con i soldi che Berlusconi ha avuto da noi, che ci doveva dare, che ci siamo presi, che poi lui doveva a noi, e che poi secondo me sta ancora in debito, altro che Banca Rasina...!"

Sergio Nazzaro



I COMUNISTI NON CHERANO PIU' I GIUDICI, NON GU ROMPEVANO PIU' I COGLIONI!... MORI DI NOIA DENTRO AL SUO DOPPIOPETTO DI CARTON GESSO BLU.



## CHI È MORTO OGGI?

### SABINA GUZZANTI.

In Italia avvengono fatti ricorrenti e inspiegabili. I telegiornali si stupiscono del caldo estivo e del freddo invernale, ogni anno per pagine e pagine i quotidiani indagano sul compleanno di Giovanni mostrando meraviglia per il fatto che anche lui è soggetto all'invecchiamento, non c'è manifestazione della sinistra che possa aver ragioni d'essere senza la pacata, disinteressata e riflessiva presenza di Sabina Guzzanti. Almeno sino a oggi, dato che spirando ha terminato di sputtanare manifestazioni che hanno senso logico anche senza di lei. Ma soprattutto ha smesso di fare i conti col Lato Oscuro della Forza. Un rapporto di attrazione - repulsione la magnetizzava inesorabilmente alle tenebre e vani erano i suoi tentativi di fuga. Dagli inizi del padre Paolo, già in preda all'influsso di Lord Fener, poi da Berlusconi. Non per nulla, il successo iniziale era derivato dall'imitazione di Silvio Berlusconi, mentre il consolidamento della popolarità era avvenuto grazie ai suoi attacchi a... Silvio Berlusconi.

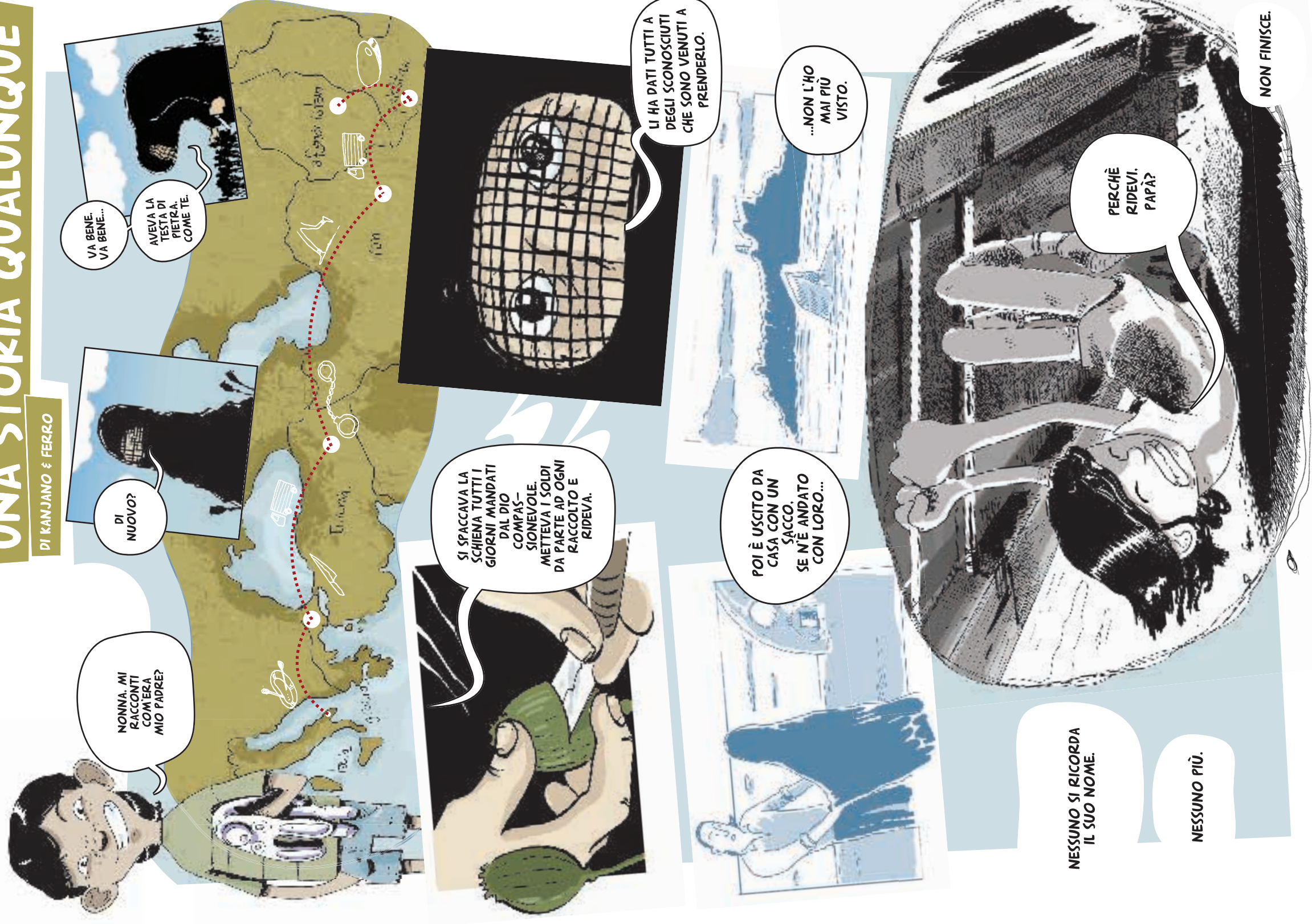
Verrebbe da pensare che la sua fama sia dipesa, in larga misura, da Silvio Berlusconi. Esagerato? Forse, ma se è vero che non esiste un buono senza un cattivo, è altrettanto chiaro che non possa esistere satira senza censura. Così come, probabilmente, senza censura non ci potrebbe essere satira. Di sicuro, non ci sarebbe stata Sabina Guzzanti.

DI ALBERTO PATRUCCO



# UNA STORIA QUALUNQUE

DI KANJANO E FERRO



NONNA, MI RACCONTI COM'ERA' MIO PADRE?

VA BENE. VA BENE... AVEVA LA TESTA DI PIETRA. COME TE.

DI NUOVO?

SI SPACCAVA LA SCHIENA TUTTI I GIORNI MANDATI COM'AS- SONEVOLE. METTEVA I SOLDI DA PARTE AD OGNI RACCOLTO E RIDEVA.

LI HA DATI TUTTI A DEGLI SCONOSCIUTI CHE SONO VENUTI A PRENDERLO.

...NON L'HO MAI PIU' VISTO.

POI È USCITO DA CASA CON UN SACCO. SE N'È ANDATO CON LORO...

NESSUNO SI RICORDA IL SUO NOME.

NESSUNO PIÙ.

PERCHÈ RIDEVI, PAPÀ?

NON FINISCE